

Statuto dell'Associazione di Promozione Sociale

Circolo di iniziativa omosessuale "Tralaltro"- Comitato Territoriale Arcigay Padova

Articolo 1

E' costituito con sede in Padova, in corso Garibaldi 41, il "Circolo di iniziativa omosessuale Tralaltro" che assume la denominazione di e la forma di associazione di promozione sociale, ai sensi della legge 383 del 2000 come Comitato Territoriale Arcigay.

Articolo 2

Il Circolo di iniziativa omosessuale Tralaltro è un'associazione di promozione sociale senza fini di lucro, che opera per la costruzione di una società laica e democratica in cui le libertà individuali e i diritti umani e civili siano riconosciuti, promossi e garantiti senza discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale, l'identità di genere e ogni altra condizione personale e sociale e in cui la personalità di ogni individuo possa realizzarsi in un contesto di pace e di sereno rapporto con l'ambiente sociale e naturale. Esso aderisce all'Arcigay e alla Federazione ARCI - Associazione Nazionale di Cultura Sport e Ricreazione, riconosciuta con il D.M. del 2 agosto 1967 n.1017022/12000A, di cui condivide le finalità statutarie.

Articolo 3

I valori su cui si fonda l'azione di Arcigay sono:

- il rispetto e la promozione dei diritti umani e civili;
- la laicità e la democraticità delle istituzioni;
- l'inclusione sociale di ogni persona e il rifiuto di ogni discriminazione;
- il sereno rapporto fra ogni individuo e l'ambiente sociale e naturale;
- la libertà, l'uguaglianza, la solidarietà, la non violenza, la pace, il rifiuto di ogni totalitarismo;
- la democrazia interna, la partecipazione delle socie e dei soci alla vita dell'associazione, la trasparenza dei processi decisionali.

Articolo 4

Arcigay si impegna in modo specifico a:

- creare le condizioni per l'affermazione della piena realizzazione e della piena visibilità di ogni persona gay, lesbica, bisessuale e transgender;
- combattere il pregiudizio, le discriminazioni e la violenza in ogni loro forma, anche attraverso la formazione e l'aggiornamento di volontari, operatori sociali, educatori ed insegnanti, lavoratori pubblici e privati;
- costruire sul territorio centri polivalenti di cultura gay e lesbica che forniscano servizi di supporto socio-psicologico, esistenziale, di promozione della salute, linee di telefono amico, produzione e programmazione culturale;
- promuovere la socializzazione delle persone gay, lesbiche, bisessuali attraverso attività e strutture aggregative e ricreative;
- promuovere una maggiore consapevolezza sui temi dei diritti civili, del superamento del pregiudizio e della lotta alle discriminazioni nell'opinione pubblica tramite l'intervento sui mass media e l'attivazione di propri strumenti e occasioni di informazione;
- lottare per l'abolizione di ogni forma di discriminazione normativa relativa all'orientamento sessuale e all'identità ed espressione di genere e per il pieno riconoscimento legale dell'uguaglianza dei diritti delle coppie lesbiche e gay;
- essere forza di pressione verso le istituzioni e le forze politiche affinché siano messe in atto buone pratiche antidiscriminatorie, supporti all'azione dell'associazione;
- costruire un dialogo e realizzare alleanze con le altre associazioni, i sindacati, le forze sociali e i movimenti al fine di rafforzare la lotta contro le discriminazioni e i pregiudizi e contribuire ad un ampliamento della libertà e dell'uguaglianza di tutti gli individui;

- sostenere le azioni e le rivendicazioni delle persone bisessuali e transgender e del movimento delle donne;
- promuovere l'inserimento sociale e la valorizzazione delle persone con HIV, favorendone il lavoro e la presenza a tutti i livelli dell'associazione;
- partecipare ad iniziative a livello europeo e internazionale per ampliare i diritti umani e civili con particolare riferimento a quelli delle persone gay, lesbiche, bisessuali e transgender;
- combattere le discriminazioni verso le persone affette da malattie sessualmente trasmissibili con particolare riferimento all'HIV;
- promuovere una sessualità libera, consapevole e informata. Favorire l'educazione sessuale e la conoscenza e la diffusione delle pratiche di sesso sicuro.

Articolo 5

Ad Arcigay possono aderire le persone fisiche, che abbiano compiuto sedici anni di età, presentando domanda scritta di ammissione al Presidente del Circolo di iniziativa omosessuale Tralaltro. Il numero dei soci è illimitato.

Con la richiesta di ammissione si dichiara di conoscere e voler rispettare il presente statuto e le deliberazioni legittimamente prese dagli organi sociali.

Il Consiglio Direttivo conferma l'adesione entro trenta giorni. In caso di mancata risposta nei termini previsti, vige la regola del silenzio-assenso.

La presentazione della domanda di ammissione dà diritto immediato a ricevere la tessera sociale.

La tessera è di proprietà di Arcigay.

Il rifiuto di iscrizione di un socio va motivato per iscritto; la persona non ammessa è tenuta a restituire la tessera sociale.

Le somme versate per la tessera sono rimborsabili esclusivamente nel caso in cui l'iscrizione non vada a buon fine

Le socie ed i soci non possono cedere a terzi la tessera di partecipazione all'associazione e la quota associativa.

Articolo 6

Il Circolo di iniziativa omosessuale Tralaltro è un'associazione democratica sia per ciò che attiene all'elezione e al funzionamento degli organi direttivi, sia per l'organizzazione della vita interna ad esso.

Per questo, in ogni istanza, deve essere garantita piena libertà di espressione sulle questioni poste all'ordine del giorno, favorito il dibattito ed il confronto delle idee, garantito il rispetto delle opinioni politiche, delle convinzioni ideologiche e religiose di ciascuna e di ciascuno, rispettata la manifestazione di dissensi sulle decisioni prese, assicurata la circolazione di tutte le informazioni.

Le cariche associative sono elettive e gratuite così come sono gratuite le prestazioni degli aderenti; sono rimborsabili solo le spese inerenti l'espletamento dell'incarico.

In casi di particolare necessità l'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri soci.

Articolo 7

Le socie e i soci sono tenuti alla partecipazione alla vita associativa, alla corresponsione di una quota associativa annuale nella misura tempo per tempo fissata dal Consiglio nazionale Arcigay. L'adesione al comitato avviene nelle forme stabilite dallo statuto nazionale di Arcigay.

Articolo 8

I soci tesserati all'associazione hanno diritto a:

- a) partecipare, rispettando le norme previste, a tutte le attività promosse dall'associazione;
- b) promuovere, organizzare, proporre attività corrispondenti ai principi e alle finalità dell'associazione;
- c) eleggere gli organi direttivi ed essere eletti negli stessi;
- d) appellarsi per ogni questione al Collegio nazionale dei Garanti e alle istanze previste dai regolamenti.

Tutti i soci sono tenuti a osservare lo statuto e ogni altro regolamento emanato dagli organi direttivi; far conoscere ed affermare gli scopi dell'associazione e contribuire a definire e realizzare i programmi; risolvere eventuali questioni controverse nell'ambito degli organismi stabiliti dallo statuto.

Articolo 9

Il rapporto associativo cessa per i seguenti motivi:

- a) recesso;
- b) esclusione;
- c) morte.

Le socie ed i soci che intendano recedere dall'associazione devono darne comunicazione scritta al Presidente del Circolo di iniziativa omosessuale Tralaltro. Il recesso viene formalizzato dal Consiglio Direttivo nella sua prima riunione utile.

Il Consiglio Direttivo può escludere una socia o un socio con deliberazione motivata quando non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, ai regolamenti interni e alle deliberazioni prese dagli organi sociali.

Costituisce inoltre motivo di esclusione il provocare danno, morale o materiale, all'associazione. L'esclusione è decisa dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei membri.

Articolo 10

Sono organi del Circolo di iniziativa omosessuale Tralaltro.:

- a) Il Congresso;
- b) L'Assemblea ordinaria dei soci;
- c) Il Consiglio Direttivo;
- d) Il Presidente;
- e) Il Vice-presidente;
- f) Il Collegio dei Revisori dei Conti.

Articolo 11

Il Congresso è il massimo organo deliberativo del Circolo di iniziativa omosessuale Tralaltro.

Ad esso spetta:

- a) discutere e approvare il progetto associativo;
- b) discutere ed approvare le proposte di modifica dello Statuto
- c) eleggere il o la Presidente;
- d) eleggere il Consiglio Direttivo;
- e) eleggere il Collegio dei Revisori dei conti;
- f) approvare le linee generali del programma triennale di attività.

La convocazione del Congresso va affissa, almeno 20 giorni prima della data dello stesso, all'interno dei locali dell'associazione. Il Congresso è convocato dal Presidente del Circolo di iniziativa omosessuale Tralaltro:

- almeno ogni tre anni.
 - quando viene richiesto con ordine del giorno motivato da un 1/5 dei soci e delle socie o 1/10 qualora il numero di essi sia superiore a 500;
- In prima convocazione, il Congresso è regolarmente costituito con la presenza di metà più

uno delle socie e dei soci, mentre in seconda convocazione è regolarmente costituito qualunque sia il numero degli/delle intervenuti/e.

Il Congresso delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti dei soci e delle socie presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno.

Le votazioni del Congresso possono svolgersi a scrutinio segreto con richiesta di almeno un quinto dei presenti o un decimo qualora il numero dei presenti sia superiore a 500.

Le deliberazioni del Congresso devono essere riportate su apposito libro dei verbali.

Articolo 12

L'Assemblea ordinaria dei soci è convocata dal presidente nel periodo intercorrente, di norma, fra il 15 gennaio e il 30 marzo di ogni anno. Essa ha il compito di approvare il programma annuale di attività, nel rispetto delle linee generali indicate dal Congresso ; approvare il bilancio consuntivo e preventivo.

L'assemblea ordinaria è presieduta da un presidente nominato dall'assemblea stessa.

Il Congresso ha la facoltà di delegare all'Assemblea ordinaria annuale il compito di rinnovare annualmente le cariche sociali nel periodo intercorrente fra un Congresso e l'altro.

Articolo 13

Il Consiglio Direttivo eletto dal Congresso resta in carica, di norma, fino al successivo Congresso. Il Consiglio direttivo è composto da un minimo di 5 a un massimo di 9 consiglieri eletti fra i soci. Il numero dei consiglieri deve essere dispari. In caso di dimissioni di uno o più consiglieri, il Presidente provvede alla reintegrazione del Consiglio per cooptazione. In caso di dimissioni dell'intero Consiglio, il Presidente procede a convocare il Congresso. Nel caso in cui si sia proceduto all'elezione del Consiglio direttivo , si procede a convocare l'Assemblea ordinaria.

Articolo 14

Il Consiglio direttivo si riunisce ogni qualvolta lo ritenga necessario il Presidente, o ne facciano richiesta almeno tre dei consiglieri.

La seduta è valida se costituita dalla presenza della metà più 1 dei consiglieri..

Articolo 15

Il Consiglio direttivo:

- a) redige i programmi di attività sociale previsti dallo statuto sulla base delle linee approvate dal Congresso;
- b) cura l'esecuzione delle deliberazioni del Congresso;
- c) redige i bilanci;
- d) stipula tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
- e) redige il regolamento di funzionamento del Consiglio direttivo ed ogni altro regolamento che ritiene necessari per le attività dell'associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- f) delibera circa l'ammissione, la sospensione, la radiazione e l'espulsione di socie e soci;
- g) favorisce la partecipazione di socie e soci alle attività dell'associazione.

Nell'esercizio delle sue funzioni il Consiglio direttivo può avvalersi, per specifiche attività, di responsabili da esso nominati.

Articolo 16

Il Presidente rappresenta l'Arcigay nel territorio di competenza, ha funzioni di rappresentanza legale del Comitato territoriale, ed assicura il regolare funzionamento degli organi di direzione e ne convoca e ne presiede le riunioni.

Il Presidente ha la facoltà di delegare terzi alla firma di atti legali, convenzioni o contratti.

Articolo 17

Il Consiglio direttivo decide al suo interno il Vice-presidente e fissa le responsabilità degli altri consiglieri in ordine alle attività svolte dall'associazione per il conseguimento dei propri fini sociali.

In caso di dimissioni o impedimento permanente del Presidente, il Vice-presidente in accordo con il Direttivo, convoca, entro e non oltre tre mesi, un Congresso straordinario per procedere all'elezione di un nuovo Presidente.

Articolo 18

Il Collegio dei Sindaci revisori dei conti si compone di due membri.

Il Collegio si riunisce ordinariamente una volta all'anno per controllare il bilancio consuntivo redatto dal Consiglio direttivo.

Il Collegio verifica l'andamento dell'amministrazione, la regolare tenuta delle scritture contabili e la corrispondenza dei bilanci alle stesse. Può riferire all'Assemblea ordinaria dei soci e al Congresso.

Articolo 19

Il patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito:

- a) dalle quote associative versate ogni anno dalle socie e dai soci;
- b) dall'eventuale patrimonio mobiliare e immobiliare di proprietà dell'Associazione;
- c) dai contributi pubblici e privati, dalle erogazioni e lasciti diversi;
- d) da ogni provento previsto dalle vigenti leggi, da specifiche attività di autofinanziamento, dai proventi di altre attività, in qualsiasi modo intese, purché non in contrasto con la normativa vigente e finalizzata prioritariamente all'attuazione delle finalità proprie dell'associazione.

I proventi delle attività dell'associazione non possono in nessun caso essere divisi tra le socie e i soci, o distribuiti a terzi.

Il Circolo di iniziativa omosessuale Tralaltro risponde con il proprio patrimonio delle obbligazioni assunte in suo nome e per suo conto, nel rispetto delle norme del presente statuto, dagli organi sociali.

Articolo 20

Il bilancio consuntivo comprende l'esercizio sociale dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno e deve essere presentato all'Assemblea delle socie e dei soci entro il 30 Aprile dell'anno successivo.

Il bilancio consuntivo può essere consultato da ogni socia o socio prima della sua approvazione.

Gli eventuali utili netti risultanti dal bilancio approvato saranno interamente reinvestiti nell'Associazione per il perseguimento delle finalità sociali.

Articolo 21

Lo scioglimento del Circolo di iniziativa omosessuale Tralaltro è deliberato dal congresso con il voto favorevole di almeno 3/4 delle socie e dei soci.

Articolo 22

In caso di scioglimento dell'associazione l'Assemblea delibera con la maggioranza prevista dall'articolo 21 sulla destinazione del patrimonio residuo, dedotte le passività, per uno o più scopi stabiliti dal presente statuto, e comunque solo a fini di utilità sociale.

Articolo 23

Arcigay è la denominazione dell'Associazione e suo simbolo e marchio è il cavallo alato detto "Pegaso" accompagnato dal nome dell'associazione, così come riportato in figura.

Il simbolo di norma è accompagnato dalla dicitura "associazione lesbica e gay italiana" e può essere utilizzato esclusivamente da Arcigay e dalle Associazioni ad essa aderenti.



L'uso del nome e del simbolo pertanto è tassativamente precluso a qualsiasi soggetto che non faccia parte di Arcigay o che comunque non sia stato dalla stessa a tanto autorizzato.

Il Comitato territoriale, le socie e i soci si impegnano a:

- a) diffondere i principi dell'Associazione collegandoli costantemente al suo nome e al suo simbolo;
- b) utilizzare il nome e il simbolo in armonia con i valori e le finalità espresse nello Statuto;
- c) tutelare il nome e il simbolo dell'Associazione, vigilando affinché non vengano mai fatti oggetto di scherno, offesa o minaccia e denunciando qualsiasi uso contrario ai suoi fini.

Articolo 24

Il Circolo di iniziativa omosessuale Tralaltro sceglie di affiancare al marchio Arcigay, il logo rappresentato nella figura sottostante:



Esso è composto dalla parola "Tralaltro" racchiusa tra due ali arcobaleno. All'interno vi sono le parole "Arcigay Padova".

Per questo logo valgono le stesse regole d'uso e gli stessi divieti descritti nei confronti del marchio Arcigay.

Sul rispetto di queste regole vigila il Circolo di iniziativa omosessuale Tralaltro.

Articolo 25

Per quanto non previsto dal presente statuto, valgono le disposizioni dello statuto di Arcigay nazionale e, per quanto non previsto da questo, le disposizioni del Codice Civile e delle leggi vigenti in materia.

Padova, 22 ottobre 2013